

## Per un governo legato alla realtà e non alle formule

Gaetano Patrignani

Dopo l'intervento del segretario regionale del PdUP, Vittorio Calzolari, pubblicato ieri, **l'Unità** ospita oggi una riflessione del segretario del PSDI, Gaetano Patrignani, sulla crisi delle Marche.

E' un ulteriore contributo al dibattito fra le forze politiche (si tratta, come è noto, del PCI, del PSI, del PSDI, del PdUP) che dodici giorni fa hanno firmato un accordo per elaborare assieme un programma di rinnovamento per la Regione e per dar vita a una giunta regionale senza preclusioni nei confronti di qualsiasi forza democratica. Quest'accordo ha aperto, quattro mesi dopo le elezioni, la possibilità concreta di dare presto un governo alle Marche che comprenda le forze di sinistra e democratiche unite dalla comune volontà di rinnovamento.

Ritengo che fra i compiti primari delle forze politiche marchigiane, fermi restando il rispetto che deve alla loro posizione di ciascuno, vi sia quello di dare alle Marche un esecutivo in grado di affrontare i gravissimi problemi che angustiano le popolazioni delle Marche.

Non possiamo chiudere gli occhi e sognare di vivere in un paese diverso da quello che è la nostra regione. E non possiamo credere che le Marche non siano partecipi del processo di crisi economica in atto nel paese. Se la pensassimo diversamente saremmo ottusi e incapaci.

La proposta del PSDI di riunire attorno ad un tavolo tutte le forze democratiche presenti in consiglio regionale le mirava anche a scoprire i giochi di quanti preferiscono mischiarsi in lobby, a negoziare tensioni dietro il paravento di formule e formule che non avevano alcun fondamento con la realtà. I programmi da realizzare sono il mezzo su cui possa fondarsi una maggioranza politica. I programmi devono essere perciò

la prima cosa da discutere tra le forze che intendono proporsi alla guida delle Marche.

E' per questo che abbiamo valutato come un segnale positivo l'impegno dei partiti riferito al PCI, al PSI, al PSDI, al PdUP, ai quali, non lo si dimentichi, si è affiancato il PLI a discutere una piattaforma programmatica sulla quale, ove ce ne fossero le condizioni, porre le basi per una maggioranza in grado di governare la Regione Marche.

Purtroppo la crisi nazionale, scoppia all'indomani di questo impegno, ha portato ad una «pausa di riflessione» in trattativa.

Non crediamo che comunquidano le cose, stante il momento di grande incertezza, le popolazioni delle Marche sanno che il PSDI è pronto ad assumersi tutte le responsabilità, senz'altro superiori al peso politico che esso ha in consiglio regionale, affinché la Regione Marche abbia quanto prima un governo.

## MARCHE

Segreteria e gruppo comunista

## Giunta regionale: le Marche non possono attendere oltre

Una nota a PSI, PSDI e PDUP in vista dell'incontro di domani mattina

**ANCONA** — Domani mattina, venerdì, le delegazioni dei PCI, del PSI, del PSDI e del PDUP si incontreranno per parlare avanti una trattativa per la soluzione della crisi regionale sullo stesso accordo sottoscritto unitariamente dai quattro partiti.

L'invito ad incontrarsi nuovamente, dopo il primo confronto di due venerdì fa e dopo la seduta del Consiglio regionale, è stato rivolto alle altre tre forze progressiste dalla Segreteria regionale e dal Gruppo consiliare del PCI, che si sono riuniti per fare il punto della situazione politica delle Marche.

In una nota, emessa al termine della riunione, si ricorda che: «Nell'ultimo Consiglio regionale il PCI non si è opposto alla richiesta del PSI di una "pausa di riflessione" per la soluzione da dare al governo regionale, ne l'ha interpretata come un contrapposizione all'accordo sottoscritto dal PCI, dal PSI, PSDI, PDUP. Abbiamo compreso le ragioni delle richieste del PSI. Abbiamo però subito — ricorda il PCI — messo in evidenza due questioni:

1) in primo luogo che una simile "pausa di riflessione" non poteva che essere molto breve, in considerazione dell'urgenza crescente di una direzione politica regionale adeguata alla gravità del problema delle Marche. Non si può rinviare oltre la formazione della giunta, è necessario evitare il prolungarsi di una situazione di vuoto di governo alla Regione Marche;

2) in secondo luogo che, sulla base del principio, condito dalle forze politiche firmatrici dell'accordo, secondo il quale la soluzione di governo da realizzare nelle Marche non si deve collegare allo scoppio ed ai tempi della crisi nazionale, il PCI ritiene e ricorda che la giunta regionale deve e può essere fondata sull'intesa e l'accordo tra le forze politiche regionali. E' l'accordo c'è».

Per tali ragioni — conclude la nota — la segreteria regionale del PCI ed il gruppo consiliare comunista ritengono che i partiti che hanno sottoscritto l'accordo debbono riunirsi, al più presto, per elaborare il programma e dar vita alla giunta regionale. Pertanto la segreteria del PCI delle Marche ed il gruppo consiliare hanno proposto di firmarsi dell'accordo di incontrarsi venerdì 10 ottobre alle ore 10».

Pare presto, dunque. Questa esigenza viene ribadita, con sempre maggiore forza, da altri partiti, ma nonostante, se mai ve ne fossero bisogni, alla fine, anche le forze progressiste avranno appena tempo di riunirsi, quando per le vie di Ancona, come in quelle di numerosi altri centri della regione, sfileranno i lavoratori ed i cittadini che partecipano alle manifestazioni indette nell'ambito dello sciopero generale per la vertenza Fiat.

f. c.

## Mobilitazione nella regione per lo sciopero generale di domani

## Fianco a fianco dei lavoratori Fiat per battere l'arroganza del padronato

**Nella provincia di Ancona gli edili si asterranno dal lavoro per 8 ore**

**Pullman e treni per Torino**  
**Un'unica manifestazione indetta dal sindacato di Pesaro-Urbino nel capoluogo**

**ANCONA** — La FIAT sta conoscendo una battaglia per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria, sembra di 8 ore sarà anche in tutta la provincia di Ascoli Piceno.

Per contro, in tutta la regione, al lavoro dei sindacati si aggiunge quello dei movimenti giovanili dei partiti democratici che stanno organizzando la partecipazione ai cortei di protesta che sabato a Torino, promossi dalla FLM e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, PGCI, FGS, i giovani del PSDI, dell'MLS e delle ACLI stanno allestendo dei pullman che partiranno da tutti i capoluoghi della regione.

Il sciopero generale di domani si articolerà in una serie di manifestazioni a carattere provinciale e comprensoriale, nelle quali al tempo generale della battaglia contro piani padronali alla FIAT si legheranno le situazioni delle varie zone, dei settori e dei "bacin produttivi" della regione.

La giornata di lotta di domani poi, si intrarranno altri momenti "specifici". Così, infatti, nella provincia di Ancona gli edili si asserrano dal lavoro per 8 ore, contro le 4 delle altre categorie, per manifestare anche a

sostegno della vertenza per il riconoscimento di diritti previsionali della categoria,